Per la presentazione del libro "Sergio Ramelli: una storia che fa ancora paura"

Clima da "Anni di piombo"

Scritte rosse sui muri del Comune, cori e slogan antifascisti, tra petardi e uova lanciate sui vetri del Comune

Nella foto la vetrata del Comune di Crema, fatta oggetto del tiro di uova

"Sergio Ramelli: una storia che fa ancora paura": nel titolo del libro **di Guido Giraudo** presentato sabato mattina a Crema, c'è forse una spiegazione di quanto è incredibilmente accaduto fuori dal palazzo Comunale. Deve far davvero paura, evocare ancora spettri di conflitti mai sopiti se, a ventisette anni dai fatti, ragazzi che all'epoca non erano nemmeno nati sono scesi in piazza a protestare contro quella che hanno definito un'iniziativa "fascista". La presentazione del libro è stata, infatti, ampiamente contestata da un gruppo di estremisti di sinistra che hanno manifestato in piazza Duomo. Palpabile la tensione: i ragazzi, dietro lo striscione rosso con la scritta "Ora e sempre Resistenza" intonano cori e slogan "antifascisti", mentre parte un lancio di uova contro le finestre del Comune e scoppiano grossi petardi. La polizia ed i carabinieri riescono ad impedire che la situazione degeneri e ad allontanare il gruppo dalla piazza. Ma la prima cosa che tutti si sono chiesti , visto il carattere non certo pacifico della manifestazione organizzata specificatamente contro chi presentava il libro, è stata: chi l'ha autorizzata? Chi ha autorizzato la manifestazione in contemporanea alla presentazione di questo libro? Intanto, nella Sala dei Ricevimenti, la presentazione si svolge come da programma, di fronte ad un pubblico numeroso ed attento. Adulti e giovani non hanno perso la calma nonostante gli insulti che salivano dalla piazza. E' il presidente del Circolo Culturale di Area, Cremete di Crema a presentare il libro in ricordo di Sergio Ramelli, lo studente militante del MSI che fu ucciso nel 1975 a Milano, in un agguato teso da un gruppo di coetanei di estrema sinistra. Il volume, scritto dal giornalista e scrittore **Guido Giraudo,** ripercorre una controversa vicenda degli "anni di piombo" italiani fornendo documenti e testimonianze ed è stato presentato a Crema su iniziativa di Azione Giovani, il movimento giovanile di AN. In sala ci sono Basilio Mangano, presidente regionale di Area e l'addetta stampa Roberta Giubilo.

Il presidente di Cremete ha voluto sottolineare, tra l'altro, che la "Scomparsa dei valori è alla base di omicidi come quelli di Novi Ligure o di Chiari. Nessun compromesso deve essere possibile sulla cultura e sulla formazione, dobbiamo dare un'identità umana a questa civiltà. "**Roberta Giubilo** ha ricordato che "Il libro nasce dall'esperienza politica del '75. Parla dell'uccisione di un ragazzo di 19 anni, un ragazzo che ha saputo portar avanti le sue idee e per questo è stato ucciso". Un cenno anche alla situazione tesa creatasi in piazza: "L'arte del fraintendimento è stata" -secondo la **Giubilo**- "lo strumento per interpretare la presentazione del libro. Se un episodio di cronaca, come questo raccontato da Giraudo, fa ancora paura, è perché hanno qualcosa d nascondere".

Polizia e Carabinieri presidiano piazza Duomo. Chi ha autorizzato la contemporaneità dei due eventi?

Riceviamo e pubblichiamo:

Dai fantocci appesi a testa in giù a S.Bernardino, alla rievocazione degli anni di piombo sabato in p.zza Duomo

Dobbiamo temere qualcosa di più grave?

L'incontro organizzato sabato mattina dal Circolo Culturale "Area" per la presentazione del libro "Sergio Ramelli una storia che fa ancora paura" ha visto inscenare in piazza Duomo sotto il Comune una manifestazione che nei fatti, urla, lancio di uova e fumogeni, ha portato a Crema scene che pensavamo appartenessero ad altri tempi o a follie quali quelle di Genova del luglio 2001. Senza entrare nel merito della storia di un giovane di 19 anni assassinato a sprangate solo perché colpevole di pensarla diversamente, va evidenziato che lo stesso libro è già stato presentato 113 volte in tutta Italia senza alcun problema e va ricordato che nel nostro territorio, a Soncino, il 9.2.2001, la stessa presentazione è avvenuta alla presenza del ***prof. Piero Tinelli e del prof. Ermete Rossi.*** *Pur non conoscendo i legami eventualmente esistenti, che in un crescendo di inciviltà e intolleranza, hanno caratterizzato la nostra città a partire dall'occupazione del Raggio Rosso, ai fantocci impiccati al sottopasso di S. Bernardino per finire agli episodi di piazza Duomo, ci si chiede se l'eccesso di tolleranza verso questi misfatti non sia fautore di una pericolosa rincorsa e non debba farci temere qualcosa ancora più grave. Va dato atto al gruppo di Azione Giovani presente di aver saputo mantenere un atteggiamento serio e responsabile.*

Alleanza Nazionale
Circolo di Crema